

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nelle pagine 6 e 7 un ampio notiziario della CRONACA di Roma

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA

Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121, 63.521, 61.409, 67.945

INTERURBANE: Amministrazione 684.798 - Redazione 68.485

ABBONAMENTI: Un anno L. 6.250

Un semestre L. 3.250

Un trimestre L. 1.700

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29793

PUBBLICITÀ: n. 100.000.000. Commerciale, Opere L. 150, Domestica L. 200, Echi spettacoli L. 150, Cronaca L. 150, Necrologia L. 200, Fanzina L. 200, Loggia L. 200, più tasse governative. Pag. azite. Bivolgenti: 500, P&A LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) V. de' Parlamentari 9, Roma, tel. 61-512, 65-964 e via Saccomani in Italia

ANNO XXIX (Nuova Serie) - N. 66

DOMENICA 16 MARZO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA CONFERENZA DI MOSCA

«La Conferenza di Mosca? E' un trucco dei russi per aumentare gli scambi. Questa, la testuale risposta data da un noto parlamentare democristiano, membro di una quindicina di consigli d'amministrazione, a un giovane collega che gli chiedeva notizie sul convegno economico internazionale indetto per il principio d'aprile nella Capitale sovietica. Un trucco per aumentare gli scambi. Ebbene, sia. Accettiamo la definizione. E non esitiamo a dire che di «trucchi» di questo genere ce ne vorrebbero parecchi per giungere a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni del mondo. Del resto, quella che abbiamo fedelmente riportato non è solo una sciocca battuta estemporanea: è l'impostazione data a tutta la propaganda governativa nei confronti del prossimo incontro mondiale di industriali, commercianti ed economisti. Ecco Gonella, segretario della D.C., che parla di «grande impresa pubblicitaria»; ecco Taviani, sottosegretario agli Esteri, che parla di «evidente scopo politico». Ed ecco i loro ispiratori: per Achesson la Conferenza è una «messa in scena destinata a gettare la confusione in Occidente», per Eden è «un nuovo atto della cosiddetta campagna per la pace». Poi, tutti in coro, si affannano a ripetere che è inutile andare a Mosca perché in URSS non si può parlare e non si può circolare, proprio nel momento in cui PURSS dimostra esattamente il contrario invitando capitalisti ed economisti borghesi di tutto il mondo a discutere liberamente di problemi economici nella sua Capitale. Le chiacchiere lasciano una volta di più il tempo che trovano. Nessuno dei portavoce del governo americano o dei governi satelliti ha avuto ancora il coraggio di affrontare, a proposito della Conferenza di Mosca, il problema fondamentale: è o non è indispensabile, per la vita e per lo sviluppo dell'economia dei paesi occidentali, una larga ripresa dei traffici in tutte le direzioni e con tutti i mercati d'Europa, d'Asia, d'Africa, d'America e d'Oceania? Hanno un bel parlare di «trucchi». Sa bene come stanno le cose l'industriale tessile di Prato, attanagliato da una crisi che non ha precedenti da memoria d'uomo; lo sa il vetaio di Empoli o di San Giovanni che non riesce più a mandar fuori fiaschi e damigiane; lo sa il produttore di limoni e cedri della Sicilia che vede calare saracinesche da ogni parte davanti ai suoi prodotti; lo sanno l'importatore di carbone milanese e l'armatore genovese; lo sanno il costruttore di macchine agricole e quello di telai tessili, l'industriale casertano e il coltivatore di vigne. Di fronte a questa situazione, di fronte a una crisi che si manifesta purtroppo in forme sempre nuove e in misura sempre più larga, un governo che avesse ancora un minimo agguancio con la realtà nazionale avrebbe dovuto salutare con gioia e speranza un'iniziativa come quella della Conferenza di Mosca. Il governo De Gasperi - come hanno fatto del resto altri governi borghesi, dal Brasile all'Indonesia - avrebbe dovuto annunciare l'invio di propri osservatori, sia pure in veste non ufficiale, per vedere quali possibilità di respiro esistano per il nostro ansimante commercio estero. Il governo De Gasperi, invece, ha deliberatamente lasciato cadere l'occasione. Si è messo a parlare di trucchi. Gonella ha perfino invocato il pretesto che con paesi a economia pianificata non si possono intraprendere liberi scambi; quando è evidente, caso per caso, che si tratta di «trucchi», cioè il tentativo di stipulare accordi a medio e lungo termine con economie in sviluppo, le quali sono in grado di prevedere non solo quello che loro occorrerà e che saranno in grado di fornire domani o dopodomani, ma anche fra tre, cinque e dieci anni. E poi c'è la prova provata che questi scambi sono possibili: ed è che essi ci sono sempre stati, negli ultimi trent'anni, fino a quando cioè non sono intervenuti veti e ostacoli politici, da parte cioè di alcuni governi occidentali, a intralciarli e illudersi che questo suo atteggiamento non venga valutato e giudicato da tutte le categorie produttive interessate. E comunque l'occasione perduta dal governo non intendono perderla, e non la perdono, il tessile di Prato e l'importatore di agrumi siciliani, l'armatore di carbone milanese e l'armatore genovese. La delegazione italiana alla Conferenza Economica Internazionale di Mosca rappresenta un buon affare per chi ne farà parte e al tempo stesso un intelligente contributo all'indilazionabile rinascita economica del Paese. Rappresenta, insomma, un atto di patriottismo.

ORRORI DELL'AGGRESSIONE IMPERIALISTA IN COREA

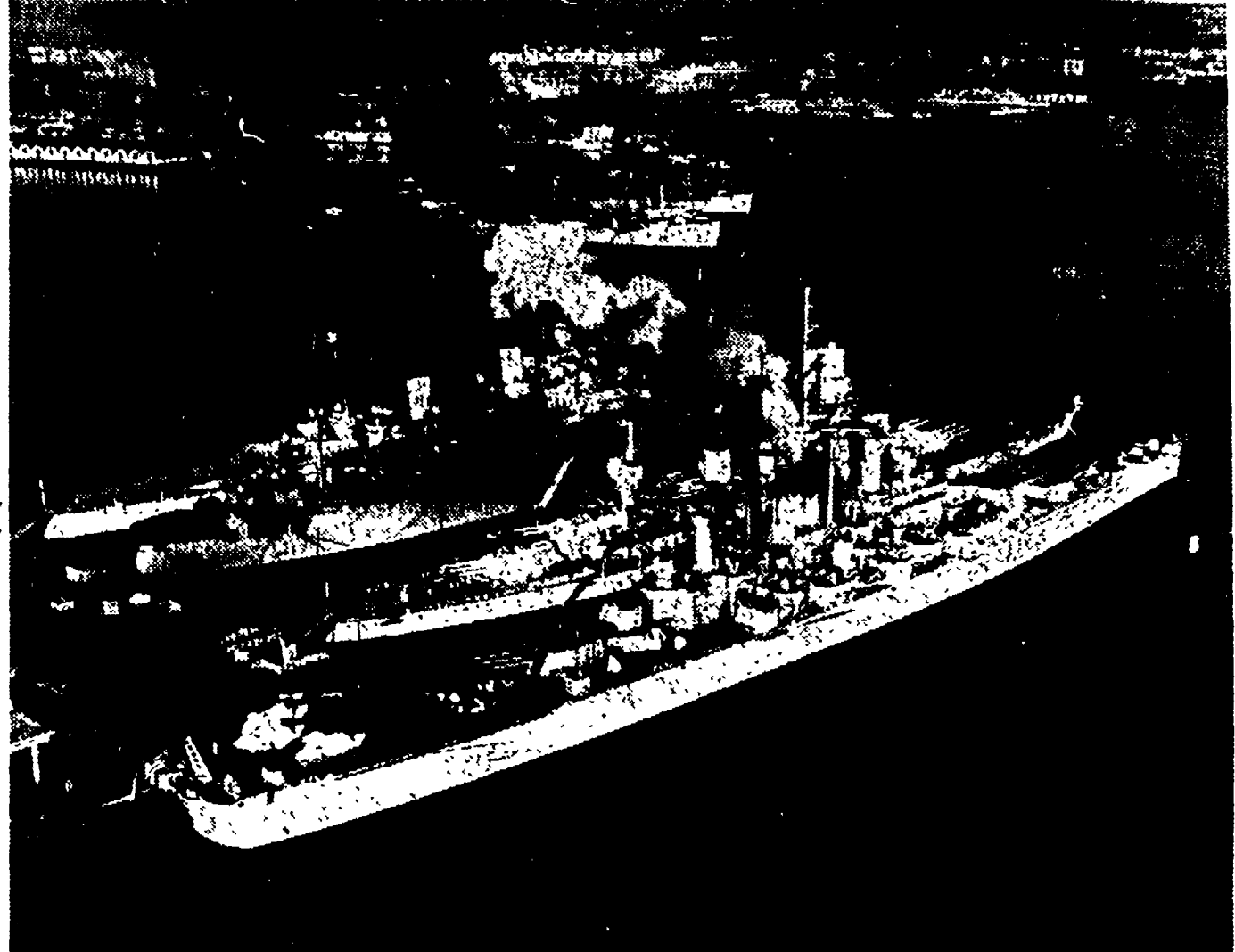
Nuova strage di prigionieri nella tragica isola di Kojeddo

Dodici coreani massacrati e 26 feriti - Continuano le criminali incursioni sulla Cina - Impressionante rapporto americano sulle armi batteriologiche

PAN MUN JON, 15. - Kojeddo, la tragica isola della morte... Ricevendo dalle mani di Libby la relazione ufficiale americana...

prigionieri, con una «indagine» addomesticata, un rifiuto di tornare sotto il giogo comunista... La notizia del massacro di Kojeddo si pone oggi, con quelle sull'offensiva batteriologica americana...

CHI LI HA FATTI TORNARE?



NAPOLI - Il porto di Napoli brulca di navi da guerra americane. Con tutto quel che segue in città. Aggressioni, violenze, furti, sono all'ordine del giorno. I marinai americani li fanno da padroni...

DAL CARCERE DI ATENE Lettera all'Unità dell'eroe Beloyannis

«Solo i vostri sforzi incessanti possono impedire che ricomincino in Grecia le esecuzioni sommarie»

Oggi si discute ad Atene il ricorso contro la condanna a morte di Nicos Beloyannis... «Per tutti coloro che lottano per strapparci dalle mani del carnefice...»



Commissari di inchiesta, costituiti sotto l'egida rispettivamente del Comitato della Pubblica Sicurezza e dell'Associazione Internazionale dei Giuristi Democratici...

IN UNA DICHIARAZIONE DI VOTO CONTRO IL PIANO SCHUMAN

Nitti maledice l'esercito europeo

Il cartello del carbone e dell'acciaio che aliena la sovranità nazionale e colpisce alle basi l'industria italiana approvata dalla maggioranza - I discorsi di Pastore e De Gasperi

Il piano Schuman è stato approvato dal Senato da una maggioranza che, dopo avere scarsamente frequentato le sedute dedicate alla discussione, è accorsa compatta a votare... Dopo il discorso del d.c. JACINI (relatore di maggioranza) che ha svelato di rispondere agli argomenti svolti dalle sinistre...

anche per il rifornimento dei mezzi di difesa. Esaminando l'atteggiamento dei vari partiti PASTORE ha espresso la sua meraviglia per il fatto che i liberali, i quali si proclamano campioni della libera concorrenza...

Importante convegno unitario delle C. I. del ministero della Difesa e dei Monopoli

Delegati di ogni corrente a Firenze in rappresentanza di migliaia di lavoratori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE FIRENZE, 15. - Sono cominciati oggi a Firenze, e si concluderanno domani, i lavori del Convegno nazionale di tutte le commissioni interne elette in aziende dipendenti dal Ministero della Difesa e dai monopoli dello Stato...

ti delle C. I. Dal 1948 ad oggi le amministrazioni della Difesa e quelle dei Monopoli hanno costantemente e in maniera sempre più grave violato tali accordi...

che Vanoni. Come al solito, si tenne di sabotare l'iniziativa con quella di false notizie. Ma la manovra non ha avuto successo. In tutte le aziende e in tutte le province i lavoratori, riuniti in assemblee, si sono dichiarati favorevoli al convegno...

terali al Senato è stato approvato il piano Schuman da una maggioranza che, dopo avere scarsamente frequentato le sedute dedicate alla discussione, è accorsa compatta a votare...

Iniziativa unitaria Il Convegno di Firenze, organizzato senza l'intervento delle varie organizzazioni sindacali, commette infatti, per iniziativa delle massime lavoratrici, le proposte di carattere unitario avanzate recentemente dalla CGIL alla CISL e alla UIL...

Esso rappresenta un esempio che indubbiamente verrà seguito da altre categorie e in altri settori. Infatti, come dicevamo, la volontà unitaria dei lavoratori, così come lo dimostra la storia di questo convegno, sempre è determinante. L'annuncio che a Firenze si sarebbero riunite le C. I. di tutta Italia mise, fin dal primo momento in allarme sia il ministro Paolucci...

Il convegno è stato aperto da un lavoratore aderente alla C.I.S.L. Castucci, il quale, a nome del comitato promotore, ha letto la relazione di apertura rivolta ai lavoratori per poter inviare un proprio delegato, la sua caratteristica è che questa volontà unitaria sia un'esigenza sentita da tutti i lavoratori, è stato documentato, tra l'altro, da una notizia diffusa nella sala subito dopo l'apertura del convegno...

Il dito nell'occhio W Settime giorno Sul Popolo, il segretario della D.C. Gonella ha preso l'abitudine di scrivere un articolo al giorno. Per fortuna il primo giorno della settimana il Popolo non esce, e Gonella può osservare il precetto festivo.



Francesco Saverio Nitti teressi del Paese, disposti oggi, come sempre, a nazionalizzare tutta la siderurgia anche senza indennizzare gli industriali.

PER IL SUO PASSATO FASCISTA Lauro sarà escluso dalle liste elettorali?

La D. C. mobilita i peggiori rifiuti del fascismo Alleanza tra clericali e monarchici in Campania

Un gruppo di noti fascisti, facenti capo a un foglio specializzato nella pornografia politica e notoriamente finanziato dalla Democrazia Cristiana, hanno costituito una «alleanza elettorale» con lo scopo dichiarato di affiancare e sostenere i clericali. Tra i gerarchi che hanno dato vita a questa nuova «terza forza» (che brutta fine ha fatto questa forza) figurano perfino il capo della milizia fascista Galbati. La parola d'ordine elettorale di questo gruppo, che naturalmente ha tra i suoi creatori l'on. Russo Perez, è la stessa con cui gli squadristi dirigenti repubblicani, socialdemocratici e liberali cercavano di giustificare la loro alleanza con i clericali: cioè la D. C. è l'insostituibile diga contro il bolscevismo.

Le notizie riguardanti l'alleanza dei clericali con le forze di estrema destra e con gruppi e uomini di destra fatta si moltiplicano, del resto, ogni giorno, e forniscono ormai un quadro eloquente. Una corrispondenza da Salerno, apparsa su un foglio governativo della sera, informava ieri che il partito monarchico di Lauro avrebbe già deciso di presentarsi in tutta la Campania con i clericali. I misiani - aggiunge il giornale - entrerebbero a loro volta nella combinazione elettorale come indipendenti. Non è un caso, infatti, che proprio il Messaggero, giornale ufficio del Viminale, abbia fatto propria la notizia secondo cui la D. C. è decisa ad appoggiare a Napoli con la destra monarchica, mentre riserverebbe per Roma l'alleanza con i liberali, i repubblicani e i socialdemocratici.